

SEZIONE DI LETTERATURE COMPARATE

LETTERATURE COMPARATE

L'Ungheria è stata nel secondo dopoguerra del XX secolo, in anni scuri e difficili per l'Europa centrale, una scuola di comparatistica letteraria di livello mondiale. E continua ad esserlo. Non è strano, insomma, che i comparatisti italiani in Italia ancora nel 2002 riparinò nelle braccia della *Rivista di Studi Ungheresi*.

Dagli inizi degli anni 80 del secolo scorso la letteratura comparata ha fatti grandi passi in Italia, sia nell'Università che nella critica letteraria. Per quanto mi riguarda, per dieci anni, dal 1990 al 1999, ho dato vita con i miei giovanissimi allievi romani, alla rivista *I Quaderni di Gaia*. Nel 1997, con Franca Sinopoli, abbiamo pubblicato il *Manuale storico di letteratura comparata* (Roma, Meltemi). Nel 1999, con i miei allievi maturi anche se trentenni, abbiamo dato luce al primo manuale metodologico italiano (moderno, diciamo così) della nostra disciplina, *Introduzione alla letteratura comparata* (Milano, B. Mondadori). Un anno dopo esso era già ristampato, e nel 2002 è uscita la seconda edizione (con il titolo, *Letteratura comparata*) accresciuta di due nuovi capitoli. La seconda edizione del volume è stata tradotta in Spagna da "Editorial Critica" di Madrid ed è in corso di pubblicazione la sua traduzione in albanese.

In questi anni la collaborazione scientifica e didattica tra Peter Sárközy e me è stata fraterna. E continua ad esserlo, anche se siamo ormai divisi in due facoltà concorrenti, secondo i voleri del nuovo mercato universitario e della litigiosità degli accademici. Noi andiamo oltre, invece, e connettiamo lì dove altri separano. Come fanno gli ungheresi in mezzo all'Europa e i comparatisti in mezzo al mondo.

19 marzo 2002

Armando Gnisci